



**ISTITUTO COMPRENSIVO 1 S. GIOVANNI LUPATOTO**  
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado  
Sede Centrale: Via Ca' dei Sordi, 18 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)  
e-mail [vric8ac00d@istruzione.it](mailto:vric8ac00d@istruzione.it) pec: [vric8ac00d@pec.istruzione.it](mailto:vric8ac00d@pec.istruzione.it)  
CF 93237040238 tel. 045/545085 [www.ic1sangiovannilupatoto.edu.it](http://www.ic1sangiovannilupatoto.edu.it)



## LA NUOVA VALUTAZIONE NEL I CICLO

**La nuova valutazione nel I ciclo a seguito delle novità normative introdotte con Nota MIM prot. n. 2867 del 23.01.2025, con oggetto Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi della Legge 150/2024 – Materiali prodotti dall'Istituto**

Dal mese di ottobre 2024 si sono succeduti alcuni importanti documenti ministeriali che hanno rivisto in maniera significativa la valutazione nel I ciclo:

- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, con oggetto *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, con oggetto *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*  
Si fa presente che l'Ordinanza è corredata dall'Allegato A che contiene la *Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria*
- Nota Ministeriale prot. n. 2867 del 23.01.2025, con oggetto *Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*

La Nota Ministeriale fornisce indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa. Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'Ordinanza ministeriale n. 3 prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative *Linee guida*.

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza Ministeriale sottolinea, preliminarmente, la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di

conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della **valutazione per l'apprendimento**, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

### **I giudizi sintetici**

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'Ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

### **Non ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado**

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

### **Allegato A all'Ordinanza e descrizione dei giudizi sintetici**

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'Ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le *Indicazioni nazionali per il curricolo* vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Pertanto, il Collegio dei Docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

### **Possibilità di inserimento nel documento di valutazione dei principali obiettivi disciplinari**

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La Nota Ministeriale riporta al riguardo alcuni esempi.

### **Aspetti valutativi che non subiscono modifiche**

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

### **Valutazione degli alunni tutelati da L. 104/1992 e L. 170/2010**

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

### **Modalità per la valutazione in itinere**

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

### **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

## **Il ritorno del voto in decimi**

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

## **Voto inferiore a sei decimi e mancata ammissione alla classe successiva**

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

In sintesi:

Obiettivo della riforma: rendere la valutazione più comprensibile alle famiglie degli alunni.

## **Scuola primaria**

A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025 si utilizzerà il sistema voluto dal MIM basato su sei livelli: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente,

Gli insegnanti hanno redatto la rubricazione dei nuovi livelli per tutte le discipline. La valutazione degli alunni da sempre va correlata a livelli di apprendimento attraverso descrittori, rubriche di valutazione, etc. e si tratta sempre di un'azione collegiale.

Il valore formativo della valutazione rimane invariato e i livelli non rappresentano voti o numeri.

Il riferimento normativo è ancora il Decreto Legislativo 62/2017 e lo spirito della valutazione formativa viene confermato. Nella valutazione si guarda al percorso fatto per sostenere l'alunno nel passaggio successivo.

Valutazione intermedia scuola primaria:

Svolta secondo il decreto 172/2020

Quattro livelli in corrispondenza dei quattro livelli delle competenze europee

Elementi per la rubricazione: autonomia, risorse, continuità, contesto (situazioni conosciute e nuove)

## Valutazione secondo periodo e finale

D. Lgs. 62/2017 valore della valutazione

Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati

O.M. 3/2025 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

Circolare interna n. 147 del 23-01-2025

### Non si modificano:

- *Indicazioni nazionali* del 2012 e *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 2018
- Certificazione delle competenze secondo il DM 14 del 30-01-2024 (nuovi modelli di certificazione)

### **Scuola secondaria**

Per la scuola secondaria viene modificata la valutazione del comportamento che non sarà più espressa con un giudizio ma con un voto in decimi.

Si ritiene che i criteri di attribuzione della valutazione di comportamento definiti dal Collegio nel 2018 possano essere confermati:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
- Partecipazione attiva al lavoro comune;
- Collaborazione con altri, coetanei e adulti;
- Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, sia all'interno della comunità scolastica che in contesti più ampi;
- Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia;
- Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica e in contesti più ampi.

Dal mese di febbraio dell'a.s. 2024/2025 i docenti hanno tradotto le previsioni della normativa nazionale in documenti tagliati sulle esigenze specifiche degli alunni iscritti all'Istituto.

- [CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO - Scuola Primaria - classi prime e seconde](#)
- [CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO - Scuola Primaria - classi terze, quarte e quinte](#)

- [CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO - Scuola Secondaria](#)
- [GIUDIZIO GLOBALE - Scuola primaria e secondaria](#)
- [RUBRICAZIONE GIUDIZI SINTETICI NELLE DISCIPLINE - Scuola Primaria](#)
- [CRITERI DI RIFERIMENTO DALLA VALUTAZIONE A SEI LIVELLI ALLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE](#)

La rubricazione, sia nel giudizio globale che nei giudizi sintetici delle discipline corrisponde a due criteri fondamentali della valutazione formativa:

- collegialità (si converge sui significati usati nel contesto specifico dell'atto valutativo per utilizzare i termini in modo previamente condiviso)
- trasparenza, sia dal lato dell'insegnante che si rifà a criteri e significati condivisi, sia dal lato dello studente/genitore che è informato in anticipo del senso da dare ai termini e ai livelli utilizzati